



Società Dante Alighieri

Dante racconta



20 gennaio - 3 febbraio 2019

Com'è andato il vostro inizio di anno nuovo? Speriamo davvero che sia andato benissimo, con una bella giornata rilassante e divertente, a capodanno, e con tutto ciò che avete desiderato.

E che ci dite del rientro al lavoro, dopo qualche giorno libero?

Speriamo davvero che sia stato sereno e tranquillo, che il lavoro accumulato non fosse molto e che non abbiate incontrato nessuna difficoltà e nessun "intoppo".

Insomma, speriamo che non sia stato come il nostro.

Capodanno è stato bellissimo, ma dopo pochi giorni siamo tornati in Danimarca, dove ci aspettavano, nell'ordine: tutto il lavoro accumulato (e non ancora smaltito, neanche adesso); una serie di decisioni da prendere circa il nostro progetto "Snakkemedmax" (un progetto faraonico di insegnamento dell'italiano e della cultura italiana attraverso libri e sito web); contrattempi, ore piccole, affanno... e pure la lavatrice che perdeva acqua e il pavimento del bagno allagato, come ciliegina sulla torta.

Per questo siamo così in ritardo, e ce ne scusiamo moltissimo. Vorremmo promettervi che non succederà mai più, ma non saremmo del tutto sinceri. Vi promettiamo che faremo del nostro meglio per non farlo succedere più, questo sì. Scusate!

La redazione

La notizia

Vogliamo cominciare il primo numero dell'anno nuovo con una bella notizia, in controtendenza con tutte le tragedie che ci stanno circondando.

Qualche giorno fa, c'è stata la partita di calcio Torino - Fiorentina.

La Fiorentina ha vinto.

La partita è stata trasmessa in tv, e ad un certo punto le telecamere hanno inquadrato il viso di un bambino, in lacrime per la delusione di aver visto la propria squadra perdere, allo stadio.

Quella scena l'ha vista anche Martino, un bambino di

Firenze di sei anni, che ha deciso di scrivere una letterina al piccolo tifoso in lacrime.

"Mi dispiace che la tua squadra abbia perso e mi è dispiaciuto vederti piangere. Anche se sono di Firenze, sono stato a Torino ed è una gran bella città. Ti vorrei dire che si vince e si perde e vorrei regalarti una figurina di Belotti. Ciao, Martino".

Grazie al tam-tam partito su tutti i social networks, il bimbo in lacrime, che si chiama Davì e ha otto anni, ha potuto leggere la lettera e ha deciso di rispondere.

"La tua lettera mi ha consolato, Belotti è il mio giocatore preferito. La prossima estate

vogliamo andare a visitare Firenze, così magari ci incontriamo".

Questi due piccoli tifosi, avversari nella "fede calcistica" ma forse amici nella vita, hanno dato una lezione di civiltà a tutti i "grandi", specialmente a quelli che fanno a botte.

In questo numero:

Il giallo è troppo breve? La multa vale lo stesso.....2

L'outlet dei luoghi comuni.....3

Anche a gennaio.....4

Il giallo è troppo breve? La multa vale lo stesso

Qualche giorno fa, è uscito questo bizzarro articolo sul giornale.

L'avreste mai immaginato?

Sembrerebbe inverosimile, eppure è così.

Una signora, anni fa, aveva ricevuto una multa per essere passata con il rosso, con la sua automobile, ma l'aveva contestata perchè affermava che "la durata del giallo del semaforo era stata troppo breve per permetterle di fermare il veicolo in sicurezza, alla linea di arresto e, quindi, evitarle di passare con il rosso".

Bene.

Questa contestazione ha attraversato tutti i gradi di giudizio, e ora è arrivata la sentenza finale, quella della Corte di Cassazione: il fatto che il semaforo giallo duri pochissimo non può essere motivo di ricorso per chiedere l'annullamento della multa, perchè "in corrispondenza della luce gialla il conducente è tenuto a rallentare e a predisporre il veicolo all'arresto".

Andiamo, confessate cosa state pensando.

Scommettiamo che riusciamo a indovinarlo?

Una parte di voi sta pensando che la signora ha provato a inventare una scusa per non pagare la multa, ma le è andata male.

E magari la parte finale del pensiero è: "io non

l'avrei mai fatto, a me non sarebbe mai successo".

Un'altra parte di voi invece pensa che la macchina, per non riuscire a rallentare in sicurezza, doveva andare troppo veloce.

E magari aggiunge che "in città si deve andare a 50 all'ora, non si può guidare come pazzi criminali, come fanno in certe città d'Italia".

Certamente. Avete ragione.

Ma immaginate di essere in macchina, di rispettare ogni regola e, mentre ormai state per "impegnare l'incrocio", come si dice nei verbali di polizia, di accorgervi con la coda dell'occhio che il semaforo è diventato giallo.

Fermarvi, a quel punto, sarebbe impossibile e pericoloso, per voi e per gli altri automobilisti. Se poi quel semaforo, quel giorno, è stato regolato davvero male, e il giallo dura solo un paio di secondi, ecco lì che vi troverete in mezzo all'incrocio "col rosso".

Impossibile?

Provate a immaginare che un piccolo comune abbia bisogno di "fare cassa", ossia di inventarsi modi per avere più soldi. Le multe rappresentano un modo facile e veloce.

Non stiamo dicendo che sia questo il caso, ma diciamo che la ragione difficilmente, anzi, quasi mai, sta da una sola parte.



L'outlet dei luoghi comuni

Conoscete i “luoghi comuni”? Sono quelle frasi che si sono create nel corso del tempo, e che sono diventate così conosciute e approvate da tutti da essere come un paio di scarpe vecchie: sempre comode, anche se brutte da vedere.

I luoghi comuni, a furia di essere usati, hanno perso di significato e di valore. Le persone li ripetono senza pensare, senza chiedersi se quello che dicono sia vero oppure no.

Gli intellettuali odiano i luoghi comuni, e suggeriscono sempre di non usarli: ecco perchè lo scrittore Stefano Massino ha voluto fare un esperimento, raccogliendo in 100 secondi quelli che, secondo lui, sono i luoghi comuni più usati (“triti e ritriti”) e più brutti in assoluto.

Ecco alcuni esempi:

1. La vita è sempre più cara
2. I neri hanno il rimo nel sangue
3. Un tempo si poteva lasciare la porta aperta
4. Venezia è bella, ma non ci abiterei
5. E' tutto un magna-magna
6. Frutta e verdura non hanno più sapore



7. Al mio cane, gli manca la parola
8. I politici guardano alla poltrona
9. Sono sempre i migliori che se ne vanno
10. La vita di oggi è frenetica
11. Il caldo peggiore è quello umido
12. Le trattorie migliori? Quelle dei camionisti
13. Se parti presto, in autostrada non trovi la coda
14. Non ci sono più le mezze stagioni
15. Io questi, comunque, non li ho votati
16. Un tempo, ci si divertiva con niente
17. Il primo amore non si scorda mai

E poi, quello che lui definisce “il re dei luoghi comuni”:

Sarà anche un luogo comune, ma un fondo di vero c'è.

Per guardare il video, è possibile collegarsi al link del giornale “La Repubblica”:

<https://video.repubblica.it/spettacoli-e-cultura/sanremo-io-non-lo-guardo-63-luoghi-comuni-in-100-secondi-l-esperimento-dello-scrittore-massini/324839/325457?ref=RHPPBT-BS-IO-C4-P22-S1.4-T1>



Anche a Gennaio: un anno di "Dante Analizza"



Attenzione:

"Dante Racconta"
è sempre gratis!!



IL PICCOLO CONTRIBUTO

- * per ricevere **una** uscita: **10** kr
- * per ricevere **6** uscite (3 mesi):
54 kr invece di 60 kr.
- * per ricevere **12** uscite (6 mesi):
96 kr invece di 120 kr.
- * per ricevere tutte le uscite di un
anno, cioè **20** uscite:
140 kr invece di 200 kr.

E' già passato un anno, da quando abbiamo creato il primo numero di "Dante Analizza". Gli avete dato fiducia, e di questo vi ringraziamo moltissimo. "Dante Analizza" non solo è nato, ma ha continuato il suo cammino per tutto il 2018.

LA NOSTRA OFFERTA PROSEGUE!

Anche nel 2019, accanto a "Dante Racconta", per chi vuole, ci sarà l'approfondimento su alcune parole o su alcuni verbi che abbiamo usato negli articoli di quel numero. "Dante Analizza" si riceve in abbonamento, dietro versamento di un piccolissimo contributo.

E' UN MODO PER IMPARARE
QUALCHE CURIOSITÀ
DELL'ITALIANO VERO!

COME PAGARE

- * **mobilpay: 50338361**
- * oppure richiedere le **coordinate bancarie** via e-mail

Per iscriversi a "Dante Analizza", o per maggiori informazioni, scrivete a:
dante.racconta@gmail.com

Appuntamenti ed eventi

PER CONOSCERE TUTTE LE ATTIVITÀ DELLE SEDI DANESI DELLA SOCIETÀ "DANTE ALIGHIERI"
E' POSSIBILE CONSULTARE IL SITO **www.dante-alighieri.dk**

PER SEGNALARE UN EVENTO E VEDERLO PUBBLICATO TRA QUESTE COLONNE: **dante.racconta@gmail.com**

"DANTE RACCONTA" E' UN PERIODICO A CURA DI GISELLA PACCOI E MASSIMO SCUDO.

PER ISCRIVERSI ALLA MAILING-LIST, MANDARE UNA MAIL ALL'INDIRIZZO DANTE.RACCONTA@GMAIL.COM, CON "ISCRIVI" COME OGGETTO;
PER NON RICEVERE PIU' "DANTE RACCONTA", MANDARE UNA E-MAIL ALLO STESSO INDIRIZZO CON "CANCELLA" COME OGGETTO.